

EMIGRAZIONE

Premesso che la ricerca si è svolta molto rapidamente ti riassumo comunque di seguito i dati che ho raccolto, più che altro facendo qualche sondaggio qua e là nell'Archivio Storico del Comune di Faenza. Purtroppo sono ben poche le richieste che indicano la professione esercitata dai richiedenti, ma, da quei pochi indicati, si conferma comunque che si tratta quasi sempre di persone senza alcuna specializzazione, spesso braccianti.

Anno **1907** i faentini che chiedono il passaporto per l'estero sono 210 e la destinazione è così suddivisa:

- Germania 55
- Trieste 32
- Svizzera 24
- Argentina** 22
- Francia 22
- Egitto 14
- Austria 10
- Brasile 10
- U.S.A. 8
- Istria 2
- Inghilterra 2
- Grecia 2
- Lussemburgo 2
- Cile 2
- Belgio 1
- Messico 1
- Rio Quarto (?) 1

Di questi ben 176 chiedono il certificato di miseria per essere esonerati dal bollo sul passaporto.

Anno **1910** i faentini che chiedono il passaporto per l'estero sono 147 e la destinazione è così suddivisa:

- Svizzera 49 (cameriere, sarto, meccanico)
- Germania 34 (braccianti, operai, un maniscalco, un pasticcere)
- Argentina** (sempre però indicata come destinazione Buenos Ayres) 21
- Destinazione non indicata 17
- Francia 13
- Trieste 12
- Austria 12
- Lussemburgo 4
- Brasile 4
- Russia 3
- U.S.A. 3
- Inghilterra 2
- Egitto 2 (panettiere, minatore)
- Messico 1
- Dalmazia 1
- Tunisia 1
- Sud Africa

Il certificato di povertà in questo 1910 è richiesto da 86 faentini su 147, ma in questo anno si possono trovare fra i richiedenti anche nomi noti, Paolo Acquaviva e signora, cnte Carlo Cavina ecc. che si recano all'estero per diporto o per affari.

Dai dati che risultano all'Ufficio d'Anagrafe però sembrano ben pochi i faentini che effettivamente emigrano:

Anno **1906** i faentini emigrati sono stati:

in altro comune della provincia: maschi 141, femmine 116, totale 257

in altra provincia del regno: maschi 175, femmine 167, totale 342

all'estero: maschi 43, femmine 21, totale 64

Totale generale: 663

Anno **1907**:

in altro comune della provincia: maschi 135, femmine 148, totale 301

in altra provincia del regno: maschi 213, femmine 217, totale 430

all'estero: maschi 28, femmine 21, totale 49

Totale generale: 780

Anno **1908**:

in altro comune della provincia: maschi 172, femmine 146, totale 318

in altra provincia del regno: maschi 220, femmine 198, totale 418

all'estero: maschi 11, femmine 10, totale 21

Totale generale: 757

Anno **1909**:

in altro comune della provincia: maschi 119, femmine 118, totale 237

in altra provincia del regno: maschi 171, femmine 173, totale 344

all'estero: maschi 3, femmine 4, totale 7

Totale generale: 588

Anno **1910**:

in altro comune della provincia: maschi 138, femmine 109, totale 247

in altra provincia del regno: maschi 224, femmine 228, totale 452

all'estero: maschi 1, femmine 2, totale 3

Totale generale: 702

Sembra quindi che ci sia in questi anni un forte desiderio di emigrare per cercare una occupazione, ma poi alla resa dei conti quasi nessuno emigrò. Ad esempio il Drei Camillo di Aristide che trovi come prima fotocopia nel 1910 era un fratello di mio nonno Antonio, di famiglia povera (così scriverà nel 1919 il Sindaco di Faenza rispondendo ad una richiesta di informazioni sul fratello) che anch'io conobbi da bambino, ma nè lui nè nessuno mai in famiglia ha ricordato una sua emigrazione in Argentina od altrove.